



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)



INTRODUZIONE

La Scheda di Monitoraggio Annuale, redatta dai CdS, prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati (Allegato 6.1 delle Linee Guida Ava, aggiornate al 10.08.2017 e s.m.i.).

Per la scheda di monitoraggio annuale dei CdS, la cui scadenza è prevista di norma per il 30 ottobre per consentire alle CPDS di esaminarla in sede di predisposizione della relazione annuale, i CdS potranno usare sia i dati aggiornati al mese di giugno sia quelli aggiornati al mese di settembre/ottobre indicando, all'interno della scheda, la data di aggiornamento dei dati utilizzati.

Conformemente alle Linee guida della programmazione ministeriale, gli indicatori sono proposti ai CdS allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici e non concorrono alla formazione di un voto o giudizio complessivo sul CdS. Pertanto, ogni CdS dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo CdS dell'Ateneo deve autonomamente confrontarsi con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte scostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea e di pervenire al riconoscimento dei casi critici.

La scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e la SMA costituiscono i due documenti fondamentali dell'autovalutazione annuale. L'insieme di queste coppie, per un congruo numero di anni successivi, insieme con il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), consente di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di AQ del CdS e l'efficacia delle azioni adottate per garantirle.

RESPONSABILITÀ

La Scheda di Monitoraggio Annuale deve essere compilata da tutti i CdS attivati. I CdS offerti in differenti sedi devono compilare una scheda per ogni sede¹.

La Scheda di Monitoraggio Annuale viene **redatta dal Gruppo di Riesame (GdR) del Corso di Studio, sotto la responsabilità del Presidente del CdS**, ed approvata dal Consiglio di Corso di Studio.

Per mantenere opportuna tracciabilità dell'attività sottesa alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, si invita il Gruppo di Riesame a conservare documentazione scritta relativa alle sedute svolte, alle modalità operative utilizzate, ai soggetti coinvolti. In allegato 1, si propone un fac simile di verbale. L'attività del GdR **deve essere discussa collegialmente** in una riunione del Consiglio di Corso di Studio e il verbale delle attività allegato al verbale del CdS.

Di norma, il Servizio per la Qualità della Didattica del Dipartimento conserva copie degli estratti dei verbali di approvazione, delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei verbali relativi alle attività dei Gruppi di Riesame.

TEMPISTICA

Il caricamento della SMA nella banca dati della SUA-CdS deve avvenire **entro il 31 dicembre di ogni anno**.

STRUTTURA DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE

Come descritto nelle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari, aggiornate al 10.08.2017, la **Scheda di Monitoraggio Annuale** del CdS contiene una prima sezione di

¹ Si ricorda che, ai sensi del DM 6/2019 per "sede" si intende l'insieme delle strutture didattiche o di ricerca dell'Università collocate nel medesimo Comune.

informazioni riassuntive di contesto, ricavate dalla SUA-CdS e dall'ANS, utili alla lettura e all'interpretazione degli indicatori, che si articolano nelle successive 6 sezioni:

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 6/2019);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 6/2019);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 6/2019);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento).

I singoli indicatori sono accompagnati da valori di confronto che includono:

- una serie storica di 3 anni per valutare l'andamento nel tempo;
- il dato medio dei CdS della stessa classe di laurea/laurea magistrale/ciclo unico (escluso il CdS in esame) per l'Ateneo, per l'area geografica e per gli atenei italiani – per valutare l'andamento per singola classe di laurea.

Nella **prima sezione** (gruppo A) sono proposti quasi esclusivamente indicatori della Programmazione Triennale, già noti agli atenei e rimodulati in funzione dell'unità di analisi (il CdS). Gli indicatori fanno riferimento alla regolarità, rispetto agli anni di corso di studenti e laureati, all'attrattività dei CdS Magistrali, al rapporto docenti studenti, all'occupabilità dei laureati. Accanto a questi indicatori sono proposti due nuovi indicatori riguardanti: la coerenza della composizione dei docenti di riferimento con i settori scientifico-disciplinari caratterizzanti il CdS; la qualità della ricerca dei docenti dei CdS Magistrali.

La **seconda sezione** (gruppo B) è composta da indicatori derivati dalla Programmazione Triennale e riguardanti l'internazionalizzazione dei CdS. Si utilizzano informazioni di accesso degli studenti (titolo di studio precedente) e di percorso (crediti conseguiti all'estero).

La **terza sezione** (gruppo E) contiene indicatori relativi alla regolarità del percorso di studi (con particolare riferimento al passaggio al II anno di studio), alla produttività degli studenti, alla soddisfazione rispetto al corso di studio e alla stabilità del corpo docente.

La **quarta sezione** include indicatori relativi all'abbandono del sistema universitario, alla regolarità degli studenti nel conseguimento del titolo e all'abbandono di lungo periodo.

La **quinta sezione** completa le informazioni circa la soddisfazione dei laureandi e l'occupabilità dei laureati a un anno dal titolo.

La **sesta e ultima sezione** approfondisce le informazioni sulla consistenza e sulla qualificazione del corpo docente.

Infine, è previsto il campo di testo libero in cui riportare un sintetico commento agli indicatori e, laddove si riconoscano criticità maggiori, motivare l'eventuale anticipazione di quanto confluirà nel Rapporto di Riesame Ciclico.

INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI GENERALI PER LA COMPILAZIONE

La Scheda di Monitoraggio Annuale per ciascun Corso di Studio è accessibile accedendo al sito di compilazione della SUA-CdS (<https://loginmiur.cineca.it>). La scheda è precompilata nella parte informazioni ed indicatori e resa disponibile per ciascun Corso di studio attivo.

La parte della **SMA da elaborare**, a cura del Gruppo di riesame, consiste nella formulazione di un **sintetico commento agli indicatori**, da inserire nell'apposita sezione di testo, con l'indicazione delle eventuali criticità riscontrate e delle principali cause.

Si fornisce qui di seguito un'ideale progressione dei passaggi di analisi per pervenire alla formulazione delle valutazioni richieste dalla SMA:

- 1) individuazione degli indicatori critici del corso, messi in luce da eventuali significativi scostamenti rispetto alle medie nazionali e di area geografica;
- 2) eventuale analisi diacronica dei dati, ossia comparazione del valore dei singoli indicatori con riferimento a tre anni accademici (o coorti) per evidenziare il trend interno alla struttura;
- 3) riconoscimento degli aspetti critici, esaminando i valori degli indicatori in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, nonché agli obiettivi di Dipartimento e di Ateneo;
- 4) sintetico commento agli indicatori, con un'esposizione più o meno breve in funzione dell'entità dello scostamento dell'indicatore e/o della criticità individuata dal CdS, anche in relazione ai propri obiettivi.

Il commento agli indicatori si deve riferire alla loro variazione rispetto:

- agli anni precedenti,
- alla media della classe di laurea nell'area geografica italiana,
- ad eventuali specifiche azioni migliorative mirate intraprese negli anni precedenti oppure funzionali alla misurazione del raggiungimento dei target delle azioni individuate dal Dipartimento per l'anno di riferimento.

Nel commentare occorre tenere presente che non esistono valori soglia minimi o massimi di riferimento degli indicatori, ma che questi vanno sempre interpretati sulla base del loro andamento e delle azioni migliorative intraprese dal CdS.

Per uniformare la redazione delle schede, e per non creare fraintendimenti, si consiglia di richiamare nei commenti agli indicatori il relativo codice da indicare tramite la sigla iCxx. Inoltre ANVUR, con nota del 17.10.2017, ha evidenziato la necessità di indicare, all'interno della scheda, la data di aggiornamento dei dati utilizzati.

Infine, il Nucleo di Valutazione del nostro Ateneo ha suggerito, nella propria relazione annuale 2017², che nella Scheda di Monitoraggio Annuale vengano prese in debita considerazione le risultanze della rilevazione sull'opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti.

In Allegato 2 un esempio di compilazione della SMA fornito dalla Prof.ssa Terracini, componente del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, durante la giornata di aggiornamento ANVUR per i PQA degli Atenei italiani (Roma, 11.10.2017).

Riferimenti normativi

- Decreto Ministeriale n. 6 del 7/1/2019 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari"

<http://attiministeriali.miur.it/anno-2016/dicembre/dm-12122016.aspx>

- Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari - Linee guida (aggiornate al 10/08/2017)

- Linee guida per la redazione del rapporto di riesame annuale e ciclico; Allegato 6.1:

[Allegati 1-7 alle Linee Guida ANVUR "Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari"](#)

- [Indicazioni operative per le Commissioni di Esperti della Valutazione per l'Accreditamento Periodico delle sedi e dei Corsi di Studio](#)

² Reperibile al link: http://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/20-10-2017/relazione_annuale_ndv_2017.pdf



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**



Allegato 1 – Fac simile verbale delle attività del Gruppo di riesame relative alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale

VERBALE DELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI RIESAME RELATIVE ALLA REDAZIONE DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA) DEL CDS

Denominazione del CdS:

Classe di laurea:

Sede:

Tipo di laurea:

Componenti Gruppo di Riesame³

Prof./Prof.ssa	Presidente del CdS
Prof./Prof.ssa	Responsabile Assicurazione Qualità (RAQ)
Sig./Sig.ra	Rappresentante degli studenti
Dott./Dott.ssa	Manager per la Qualità della didattica
(eventuali altri componenti)	

Sintesi della seduta:

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti oggetto di analisi nella Scheda di Monitoraggio Annuale (d'ora in poi SMA), nelle seguenti sedute:

Giorno	Luogo

Il GdR, valutati i dati presenti nella Scheda degli Indicatori relativi al CdS e stabiliti gli indicatori sentinella per il CdS, i seguenti punti di forza e le seguenti criticità anche in relazione al contesto geografico e nazionale.

- i. Sezione iscritti
- ii. Gruppo A - Indicatori Didattica
- iii. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione
- iv. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica
- v. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

CONCLUSIONI

Questo commento sintetico, come richiesto dal modello ANVUR di SMA, verrà discusso collegialmente, per l'approvazione finale, in sede di Consiglio di Corso di Studio.

Nelle conclusioni, come indicato dal NdV di Ateneo, devono essere prese in considerazione le risultanze della rilevazione sull'opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti. È bene specificare nel verbale la modalità con la quale il Presidente di CdS condivide con i componenti del GdR i dati riferiti alla reportistica OPIS.

³ Si ricorda che il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS.

Allegato 2 – Esempio di SMA fornita dalla Prof. Terracini (componente del Consiglio Direttivo dell'ANVUR) e presentato alla giornata ANVUR per i PQA degli Atenei Italiani del 11.10.2017

Analisi degli indicatori rilasciati il 15.07.2017

COMMENTO:

Sezione iscritti: immatricolazioni in aumento (circa +30% negli ultimi tre anni).

Gruppo A - Indicatori Didattica

Indicatori generalmente superiori alla media di area geografica nazionale. Parecchio superiore alla media la percentuale di laureati entro la durata del corso. Sotto media ma con dinamica fortemente positiva la percentuale di laureati provenienti da altre regioni.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Valori oscillanti (si tratta in ogni caso di numeri molto piccoli, 1-3 unità), generalmente nella media o leggermente sotto. Il basso numero di studenti in mobilità Erasmus nella Laurea in Matematica (incoming e outgoing) è controbilanciato dal loro elevato numero in mobilità durante la Laurea Magistrale. Considerato che la grandissima parte degli studenti prosegue con la Laurea Magistrale, il CdS ritiene infatti assai più proficuo che gli studenti programmino il loro soggiorno-studio all'estero avendo già acquisito le basi matematiche adeguate.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Valori generalmente superiori alle medie di area geografica e nazionale. Indicano complessivamente un ottimo livello di regolarità delle carriere.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Valori generalmente superiori alle medie di area geografica e nazionale, eccetto i due rapporti studenti/docenti, che mostrano una dinamica negativa, dovuta alla diminuzione dell'organico docente concomitante con l'aumentato numero di iscrizioni. Il rapporto complessivo si avvicina al valore soglia (25) mentre quello al primo anno l'ha superato.

CONCLUSIONI

Nell'Ateneo è presente la laurea triennale in Matematica per la Finanza e l'Assicurazione (MFA), in classe L-35, che risponde alla domanda di formazione proveniente da banche e assicurazioni e la Laurea Magistrale in Matematica, che rappresenta il naturale proseguimento della laurea triennale in Matematica. Le due lauree triennali hanno orientamenti e finalità distinte e attraggono studenti con motivazioni diverse. La laurea in Matematica è prevalentemente rivolta al proseguimento degli studi. Il Cds non ritiene dunque molto significativo il confronto fra i valori dei loro indicatori.

La soddisfazione dei laureati, secondo l'indagine Alma Laurea 2016 è: 44,9% (decisamente sì), 47,8% (più sì che no); 5,8% (più no che sì); 1,4 (decisamente no) [nazionale: 39,9% (decisamente sì), 51,5% (più sì che no); 7,6% (più no che sì); 0,7 (decisamente no)]. Si reiscriverebbe allo stesso corso di laurea nello stesso ateneo il 79,7% [nazionale: 77,5%]. Il dato è quindi più che soddisfacente.

Nella gran maggioranza gli indicatori mostrano un andamento complessivo più che soddisfacente, eccetto i quozienti studenti/docenti che superano il valore di riferimento. Dato il trend fortemente positivo degli immatricolati, è da pianificare uno sdoppiamento dei corsi al primo anno, compatibilmente con la disponibilità complessiva di docenza. Il CdS intende incoraggiare l'immatricolazione di studenti maggiormente spinti da curiosità ed interessi scientifici, dedicando loro un apposito curriculum e potenziando le attività orientative mirate all'avvicinamento ai temi della ricerca scientifica attuale (campus, cicli di conferenze). Tale azione, in accordo con obiettivi didattici del Piano triennale del Dipartimento di Matematica "G. Peano", affianca le numerose azioni



di supporto agli studenti meno preparati già presenti nel CdS (precorsi, tutorati in itinere, azioni mirate di orientamento).

Secondo l'indagine Alma Laurea 2016, il 95% dei laureati in Matematica di UniTo prosegue con la laurea Magistrale, raggiungendo un tasso di occupazione del 96,3% a tre anni dal titolo. Il CdS non ritiene dunque di particolare rilevanza il dato (peraltro positivo ma riferito a quattro individui) sull'occupabilità immediata dei laureati.

NB - In questo esempio non è riportata un'analisi dei risultati della rilevazione sull'opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti che invece è richiesta da parte del Nucleo di Valutazione del nostro Ateneo.